



Bando di concorso “Sulle vie della parità” VIII Edizione - anno 2020/2021

L'associazione *Toponomastica femminile* si pone, con l'ottava edizione del concorso *Sulle vie della parità*, tre obiettivi fondamentali:

- dare visibilità alle donne in tutti gli spazi pubblici;
- diffondere l'uso di un linguaggio non sessista;
- promuovere percorsi educativo-didattici volti a contrastare atteggiamenti non corretti verso le donne e la società.

Rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, agli atenei e agli enti di formazione, il concorso è finalizzato a riscoprire e valorizzare, attraverso percorsi spaziali e temporali, fisici, ludici, artistici e narrativi, il contributo offerto dalle donne alla costruzione della società.

Il concorso si articola in tre diverse sezioni.

Sezione A

Giornalismo d'inchiesta – consegna 8 marzo 2021

Sezione B

Narrazioni – consegna 31 gennaio 2021

Riservato a biennio e triennio della scuola superiore e agli atenei

Sezione C

Percorsi – consegna 8 marzo 2021

Il carattere trasversale della toponomastica e dell'analisi del territorio offre numerose opportunità didattiche di integrazioni interdisciplinari e, nel contempo, permette a bambine e bambini, a ragazze e ragazzi di sviluppare forme di cittadinanza attiva e di partecipazione alle scelte di chi amministra la città, nel rispetto dei valori dell'inclusione.

Il nome e lo spazio in cui si vive, infatti, coniugano l'astrazione del nome con la concretezza dei luoghi fisici, mettendo in evidenza che uno spazio fisico può in molte occasioni assumere valore simbolico.

Anche nell'attuale situazione determinata dall'emergenza epidemiologica, la toponomastica rivela il suo carattere dinamico offrendo la possibilità alle/ai docenti di lavorare con le proprie classi su questi temi in modalità a distanza e/o outdoor, utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla rete e dalle nuove tecnologie.

L'ottava edizione del concorso *Sulle vie della parità*, indetto dall'associazione *Toponomastica femminile*, vede anche quest'anno la partecipazione diretta del *Premio Calvino*, della *Società italiana delle storiche* (SIS) e dell'*Osservatorio di Genere*, che bandisce per il quarto anno l'edizione regionale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado della regione Marche www.osservatoriodigenere.com. Si avvale, inoltre, per la prima volta, della collaborazione dell'*Agenzia di stampa Dire-Diregiovani*, di *ViWoP* (*Virginia Woolf Project*) e della *Rete nazionale Donne in Cammino*.

LINEE GUIDA

Visibilità. Rendere visibili le donne nello spazio pubblico è fornire modelli di identificazione autorevoli a bambine e ragazze, promuovere la crescita dell'autostima femminile e del riconoscimento reciproco, favorire lo sviluppo di tante forme di cittadinanza attiva e di partecipazione alle scelte di chi amministra la città.

Linguaggio. “Senza nome non existi”: nella ricerca della visibilità per la storia e le azioni delle donne, si chiede attenzione al linguaggio, attraverso un opportuno e corretto uso della grammatica e dell'educazione a parole rispettose di ogni differenza e “non ostili”.

Ambiente. “Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente... per essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile” (Legge 92/2019). Basilari sono la formazione e la valorizzazione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente che, partendo dal periodo di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia, si intreccino con riflessioni sul corpo, le relazioni, la cura, la città che vogliamo e il ruolo delle donne in questo.

Si potrà utilizzare la tipologia espressiva preferita (saggio, prodotto multimediale, graphic novel, progetti artistici, espositivi o di spettacolo...).

Scuole/atenei/enti di formazione inoltreranno i lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente agli indirizzi mail e nei tempi indicati in ogni singola sezione.

Del materiale multimediale, caricato in rete dalle singole scuole, sarà spedito il solo link.

L'invio di eventuale materiale fisico, qualora necessario, avverrà per mezzo posta ordinaria all'indirizzo che verrà comunicato via mail, a richiesta, sezione per sezione.

Le/i docenti referenti sintetizzeranno l'attività svolta in una breve relazione (circa 2.000 battute) da inserire nella scheda didattica allegata al presente bando, che andrà compilata in ogni sua parte.

Una giuria scelta dal Comitato organizzatore valuterà i lavori pervenuti, tenendo conto delle fasce di età.

La cerimonia di premiazione finale di tutte le sezioni si terrà a Roma, il 30 aprile 2021, presso il Polo Didattico di via Principe Amedeo – Università Roma Tre, in presenza, se possibile, altrimenti in videoconferenza.

Le/i docenti potranno richiedere un attestato di partecipazione alla giornata di premiazione, rilasciato dalla Società italiana delle storiche (SIS), ente accreditato dal Miur per la Formazione Docenti ai sensi del D. M. 170/2016.

Singoli, gruppi e classi vincitrici riceveranno diplomi di merito, libri e/o premi degli sponsor.

Per adesioni e informazioni: toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com.

Il concorso *Sulle vie della parità delle Marche* è a pieno titolo parte del concorso nazionale e le scuole marchigiane che ne risulteranno vincitrici parteciperanno alla cerimonia di premiazione finale a Roma.

SEZIONE A – GIORNALISMO D'INCHIESTA

In collaborazione con *Agenzia di stampa D.i.RE*

consegna 8 marzo 2021

L'attività relativa a questa sezione ha caratteristiche di giornalismo investigativo e consiste in interviste e testimonianze, ricerca di fonti riservate e private, in registri anagrafici e archivi fotografici, da cui far emergere la presenza o l'assenza delle donne nella memoria collettiva.

Il fine è dare riconoscimento, in ambito locale, a figure femminili, attive nella cultura e nella vita cittadina, e proporre alle amministrazioni locali una loro intitolazione nei luoghi pubblici.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate:

toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com.

Le migliori opere saranno pubblicate sulla rivista *Vitamine vaganti*

(www.vitaminevaganti.com), in uno speciale numero mensile dedicato alle scuole e sul portale di giornalismo studentesco "La scuola fa notizia" di proprietà dell'agenzia di stampa *Dire-Diregiovani*. Le scuole potranno richiedere supporto al team di giornalisti e giornaliste della suddetta agenzia.

SEZIONE B – NARRAZIONI

Scrittura creativa in collaborazione con il *Premio Italo Calvino*

consegna 31 gennaio 2021

Finalità. Stimolare la creatività e l'immaginazione delle/dei giovani sulle tematiche di parità per indurre ad una riflessione sulla necessità del rispetto dell'altro/a, indipendentemente dal sesso, dall'etnia, dalle capacità personali e dalla provenienza socio-culturale e geografica. In tal modo si intende dare spazio a una cultura che, nella consapevolezza del contributo di ogni persona al vivere sociale, sia aperta alla rivalutazione del femminile contribuendo a prevenire la violenza di genere.

Destinatari/e. Esclusivamente allieve e allievi del biennio e del triennio della scuola secondaria superiore o iscritte/i a una facoltà universitaria. I racconti dovranno essere inviati attraverso le istituzioni di appartenenza o le/i docenti referenti.

Prodotto. Sulla base degli incipit forniti da scrittrici e scrittori del Premio Calvino, ogni concorrente produrrà un racconto breve (massimo 10.000 battute spazi compresi) sul tema "La memoria delle donne - Le donne nella memoria".

I racconti non dovranno superare il numero di 4 per ogni classe delle scuole superiori (non più di uno per ogni incipit). Ogni docente universitaria/o potrà inviare un massimo di 4 racconti. Le opere – esclusivamente in formato doc, docx, odt o rtf e accompagnate dalla scheda docente – dovranno essere inviate a: toponomasticafemminile.piemonte@gmail.com.

Premiazione. Una prima premiazione, organizzata da Toponomastica femminile e dal Premio Calvino, avrà luogo nel mese di marzo a Torino (data e luogo verranno comunicate in seguito); vincitori e vincitrici parteciperanno, inoltre, alla premiazione nazionale romana. I migliori lavori saranno pubblicati sulla rivista *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e/o su altri supporti cartacei o digitali.

La memoria delle donne. Le donne nella memoria

Incipit

1.

“Ah certo che puoi vivere anche così. Senza sapere davvero da dove arriva la libertà che hai. Libera di uscire da sola, con tutte le attenzioni, sicuro, attenta a dove metti la bicicletta, oppure tra un po’ l’automobile, se la strada da percorrere a piedi da sola è illuminata, se è una zona sicura, altrimenti trovi chi ti accompagna o cambi parcheggio, in effetti non siamo ancora libere del tutto. Vi abbiamo lasciato un po’ di lavoro da fare. Comunque puoi diventare quello che vuoi, giudice, astronauta, militare e chissà se è una conquista, rettrice all’università. Poi lo fanno in pochissime, perché rinunciate, al primo figlio, perché non ci sono i nidi, perché non vi danno il part-time. Perché sognate le cose sbagliate. Ma i diritti ci sono, sulla carta, la Carta costituzionale, ve li abbiamo conquistati uno a uno. Siete nate con i diritti e pensate che ci saranno sempre. Come l’aria. L’acqua. La libertà di parola. Ma non è così. È un attimo e ve li tolgono. Bisogna sapere, bisogna sapere quanto vale quello che abbiamo”.

“Dunque. Ma non è che avresti dei fatti da raccontare?”, chiede Adele.

“Fatti?”.

“Sì. Così sembra un po’ una predica. Se racconti qualcosa che hai visto è più facile farsi leggere. Mi piacerebbe una storia. Se ti ricordi”.

“Oh! Sicuro. Alla fine sono tutte storie, le nostre vite. Ascolta allora”.

Di Mariapia Veladiano

2.

Il professore di Storia è seduto alla cattedra a scrivere e non mi vede arrivare. Quando gli rivolgo la parola solleva la testa di scatto.

È il primo a cui faccio la domanda.

Capisco subito che l’ho messo in difficoltà perché aggrotta le sopracciglia e mi fissa con astio. So cosa sta facendo. Anche mio nonno, che ha insegnato quarant’anni, usa la stessa strategia. Se non è in grado di dare una risposta, cerca di insinuare l’idea che la sua esitazione dipenda dalla stupidità dall’interlocutore. Lo fa con me, con mia madre e con mia sorella. Con mio fratello, mai. Con mio fratello accetta il confronto.

Io però ho deciso che non mi faccio incastrare. Non abbasso lo sguardo, gli occhi avvitati ai suoi. Del resto io sono in piedi, lui seduto. La gerarchia dei dislivelli gioca a mio favore.

Ho fatto una domanda sul passato e non mi muovo da qui fino a quando non ottengo una risposta. Se la risposta non arriva, lui dovrà tornare a casa sapendo che è colpa sua. E maledirmi come la sputasentenze che gli ha rovinato la giornata.

Di Emanuela Canepa

3.

Io la conoscevo la signora, cioè, era una figura del terrazzo, del cortile, del portoncino d’ingresso. Io le dicevo “Buongiorno” e lei rispondeva “Buongiorno a te, gioia!”. Questo per tanti anni, adesso non c’è più, e con lei se n’è andato quel “gioia” e un po’ di me stesso bambino, perché oggi nessuno saluta più così, con quella specie di speranza quotidiana.

Di Antonio Bortoluzzi

4.

Non era una foto ma un ritaglio di giornale ingiallito e dai bordi smangiati infilato tra le pagine dell’album. Capitava sempre più raramente che sua nonna si avventurasse nel viale dei ricordi. Quelle vecchie foto sembravano l’unico antidoto che arginava per qualche ora (quando andava bene) l’Alzheimer. Per questo cercava di portare pazienza e quando la nonna gli chiedeva un album, lui ne prendeva uno dal mucchio e lo sfogliavano insieme.

Nel ritaglio di giornale c’era l’immagine di una ragazza che faceva roteare un reggiseno, la gonna sfrangiata a danzarle attorno alle gambe nude. Il volto non doveva essere nitido nemmeno all’epoca e ora era tutto sfuocato, ma quella massa di capelli ricci gli era familiare.

«Nonna? E questo?» chiese trattenendo una risata.

Di Adil Bellafqih

SEZIONE C – PERCORSI

consegna 8 marzo 2021

La sezione prevede libere tipologie di lavoro, frutto di ricerca storica e di analisi territoriale che includano almeno una proposta di intitolazione di uno spazio pubblico (via, piazza, giardino, rotonda, marciapiede, cortile, aula...) e l'integrazione di materiale fotografico e cartografico che consenta di riconoscere i luoghi prescelti.

Le classi impegnate nella ricerca-studio saranno stimolate a sviluppare il lavoro in modo autonomo, critico e responsabile, scegliendo tra uno dei seguenti percorsi.

C1. PERCORSI E CAMMINI

In collaborazione con *Rete Nazionale Donne in Cammino*

Nel mondo dei cammini esiste un evidente gender gap manifesto nella presenza quasi esclusiva degli uomini ai vertici delle organizzazioni e federazioni e nell'abitudine diffusa di organizzare dei *panel* in cui le donne sono fortemente minoritarie. Inoltre, sono solo quattro i cammini che riportano un nome femminile e pochissimi i percorsi ideati dalle donne.

Le scuole di ogni ordine e grado sono invitate a elaborare dei progetti di creazione di itinerari in natura o in ambiente urbano – della lunghezza di minimo 5 e massimo 25 km – che dovranno dedicare a una figura femminile e indicare con un nome di una donna italiana o straniera che si sia distinta in esperienze di viaggio, escursioni, alpinismo, esplorazione, rigenerazione urbana, cammini di pellegrinaggio, ricerca antropologica, geografica e materie attinenti con il tema del viaggio e della scoperta o abbia realizzato opere letterarie o artistiche sul tema del cammino, del viaggio e della scoperta.

Nell'opera di tracciatura del percorso la scuola potrà richiedere aiuto alle Guide Ambientali Escursionistiche presenti nel territorio e/o alla Rete Nazionale Donne in Cammino.

Il gruppo classe dovrà condurre un'uscita scolastica sul sentiero individuato, elaborare il tracciato su una mappa, indicare le motivazioni della scelta del percorso e della donna a cui lo si vuole intitolare, descrivere e documentare il cammino con l'ausilio di fotografie.

Le più interessanti narrazioni descrittive dell'itinerario, in cui emerga anche il legame con la figura femminile cui è dedicato, saranno pubblicate sulla testata giornalistica on-line *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e/o su altri supporti cartacei o digitali.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a:

toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com
retedonneincammino@gmail.com.

C2. PERCORSI DI BIODIVERSITÀ

In collaborazione con *Cercatori di semi*

L'attività consisterà nella creazione di un orto scolastico, in terra o in vaso, su cui impiantare la coltivazione di sementi orticole locali strettamente legate al territorio e alla tradizione. Lo sviluppo e divulgazione delle tecniche agricoli, finalizzato alla riproduzione in proprio delle sementi antiche tradizionali a vantaggio della biodiversità, incoraggerà la coltivazione di orti per auto produzione in un'ottica di sostenibilità. Obiettivo ultimo sarà l'intitolazione del luogo a una donna che abbia operato in ambito ambientalista, botanico o delle scienze naturali.

L'associazione *Cercatori di semi* fornirà le sementi locali riproducibili e il supporto per la coltivazione e la riproduzione delle stesse in purezza. Inoltre, offrirà aiuto per la ricerca negli archivi comunali e la consultazione della bibliografia dedicata per il recupero di ecotipi antichi locali.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a:

toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com
ordini@cercatoridisemi.com.

C3. PERCORSI ViWoP

In collaborazione con *Virginia Woolf Project (ViWoP)*

Si chiede di individuare un luogo, nel proprio paese o territorio, in cui promuovere l'intitolazione di strade, vie ciclabili o pedonali, biblioteche, luoghi o edifici pubblici a Virginia Stephen Woolf.

ViWoP dedicherà al concorso una pagina del proprio sito www.virginiawoolfproject.com in cui saranno disponibili contenuti utili per le scuole che intendano partecipare (letture in italiano e in inglese, audiolibri, riferimenti cinematografici e letterari, riflessioni di esperte, video...).

Si potrà richiedere supporto al team ViWoP info@virginiawoolfproject.com.

L'attività consiste nel produrre un approfondimento sul pensiero della scrittrice e/o sui suoi libri, nonché documenti ufficiali sulla richiesta dell'intitolazione e dell'eventuale delibera o cerimonia.

I migliori lavori saranno pubblicati sulla rivista *Vitamine vaganti* (www.vitaminevaganti.com) e sul sito ViWoP.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a: toponomasticafemminilelodi@gmail.com.

C4. PERCORSI DI VITA E DI LAVORO

In collaborazione con *Società italiana delle storiche (SIS)*

Saranno prese in considerazione ricerche, con relative proposte di intitolazione, su percorsi trasversali e pluridisciplinari inerenti a categorie, gruppi di figure, biografie di donne attive nell'impegno civile e sociale, nel lavoro manuale o produttivo, nelle professioni intellettuali, in particolare nei seguenti ambiti:

- *Educazione civica/Cittadinanza e Costituzione*. Valorizzare le Costituenti; approfondire il testo costituzionale su diritti umani e diritto all'istruzione come strumento di promozione umana e sociale; organizzare azioni di cittadinanza attiva nella scuola e sul territorio in merito a pari dignità sociale, legalità e storia delle mafie, cittadinanza europea, cittadinanza culturale, cittadinanza e sport, cittadinanza economica e digitale, diritti degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro, diritto alla salute e all'ambiente.
- *Ambientalismo europeo*. Indagare sulle tante donne che oggi in Europa si stanno rendendo protagoniste sul fronte ambientale, consapevoli che la lotta ai mutamenti climatici e la battaglia per una nuova economia, più giusta e sostenibile, possono e devono essere alla base di una rinnovata identità europea.
- *Scienze (STEM)*. Far conoscere figure femminili, che siano modelli per le ragazze, che hanno amato le discipline scientifico/tecnologiche tanto da dare un contributo davvero significativo al loro sviluppo. In Italia, infatti, la percentuale di donne che occupano posizioni tecnico-scientifiche è tra le più basse dei Paesi Ocse: il 31,7% contro il 68,9% di uomini e solo il 5% delle 15enni italiane aspira a intraprendere professioni tecniche o scientifiche.
- *Fantascienza o fantasy*. Stimolare a leggere e ricercare su autrici che si sono distinte in questo campo. Come ha detto il premio Nobel Doris Lessing, la fantascienza non è (solo) il romanzo della scienza e della tecnologia, ma anche (e soprattutto) uno strumento di critica sociale.
- *Sorellanza*. Indirizzare la ricerca a scoprire figure femminili, soprattutto locali, che si sono spese per il benessere di tante altre donne. C'è un potente legame di condivisione e sostegno che le donne sviluppano e che, soprattutto nei momenti di crisi, crea reti in grado di sprigionare energia e creatività impensabili.

I lavori completi, la relativa documentazione e la relazione docente vanno inviate a: toponomasticafemminileconcorsi@gmail.com.

PATROCINI

Patrocina il premio: *Dol's Donne on line; EnterprisinGirls; FormaScienza; Grammatica&Sessismo; Istituto Comprensivo Santa Caterina di Cagliari; Italian Virginia Woolf Society; Le Sentinelle onlus; Maria Pacini Fazzi editore; Matilda editrice; Noi Donne; Power&Gender; Rete per la Parità.*

Siamo in attesa di altri patrocini.